

PALAZZO DEI PRIORI CONSIGLIO «DRAMMATICO», LA MAGGIORANZA SI SPACCA ANCORA

‘Libri Gender’, respinta la proposta del ritiro

— PERUGIA —

NIENTE ritiro dei libricini Gender dalle scuole materne perugine. La proposta del civico Sergio De Vincenzi è stata respinta al mittente. E questo nonostante il tentativo di «ammorbire» il testo da parte di Fratelli d'Italia, che aveva proposto di rimettere l'ultima decisione alle famiglie. Quella di ieri a Palazzo dei Priori è stata una seduta politicamente «drammatica», con la maggioranza civica e di centrodestra letteralmente a pezzi e con anche il M5S che si è diviso.

IL PRIMO colpo di scena c'era stato in apertura di seduta, quando De Vincenzi ha messo ai voti la richiesta urgente (poi passata) di trattare il tema. Durante il dibattito i consiglieri se le sono «date» di santa ragione. «Quei due libri («Piccolo uovo» e «Il libro delle famiglie», ndr) van-

no ritirati perché introducono la teoria Gender ai bambini. Teoria che è disumanizzante, mistificatrice della verità profonda iscritta nella natura biologica di ogni uomo e di ogni donna», ha ribadito De Vincenzi. Ma è stato l'antefatto a pesare: già perché il sindaco Romizi invece nel 2014 aveva dato il via libera affinché quel progetto ministeriale venisse introdotto anche nelle materne perugine. E a nulla sono valse le mille mail spedite da altrettante famiglie al primo cittadino, affinché da settembre tornasse sui suoi passi. Dai banchi del Pd si è levato un coro di «no» alla proposta di ritirare quei libri, così come dal M5S che ha definto quel testo «robaccia». I «sì» al ritiro sono arrivati da Camicia (CoR), De Vincenzi e Pittola (Misto), Mignini e Pastorelli (FdI), Leonardi, Nucciarelli e Vignaroli (civici), Felicioni (Lega), Varasano, Castori, Luciani e Tracchegiani (FI), Pietrelli (M5S). Undici i contrari: il Pd ha

votato «no» compatto insieme ad Arcudi (Psi), Rosetti e Giaffreda (M5S). Decisive le tre astensioni di Perari (FI), Scarponi (Ncd) e Gabriele Romizi (civico). Cenci, Fronduti e Sorcini (FI) sono usciti al momento del voto, il sindaco non ha partecipato al dibattito. E' finita dunque con 14 sì, 11 no e 3 astenuti che però valgono come voto negativo e a parità di preferenze la proposta si ritiene bocciata. Ma è un voto che lascerà il segno.

michele nucci

MILLE E-MAIL AL SINDACO
Nelle lettere si chiedeva al primo cittadino di «proibire» i testi dalle scuole materne del capoluogo



IL CONSIGLIERE CIVICO Sergio De Vincenzi ha tentato di far ritirare i libri Gender dalle scuole



Peso: 31%